

«Corriere della sera», (CXLVI) 10 settembre 2021, 215.

«Corriere del Mezzogiorno», (XXIV) 10 settembre 2021, 215, p. 17.

Naufragi e migranti tra Renzi e Ajelli

Pausilypon, «Suggerzioni all'imbrunire»

«"Nauaghía naufragium - Nomi ed epifanie dal dolore dei migranti" è il tentativo di «mostrare» nei loro tratti tipici (tipici perché purtroppo si ripetono) alcune forme di sofferenza patite da migliaia e migliaia di uomini, donne e bambini del nostro tempo in fuga da miseria, guerre e carestie». Parole di Rosario Diana, autore del reading con musica che andrà in scena oggi alle 18.30 per la rassegna «Pausilypon - Suggerzioni all'imbrunire», nello scenario dell'omonima villa romana nel parco archeologico a cui si accede dalla grotta di Seiano dalla discesa Coroglio 36.

Il lavoro fa parte di una scrittura poetica che sarà presto pubblicata dall'editore Ets di Pisa, qui recitata dagli attori Andrea Renzi e la giovane Silvia Ajelli. «L'impianto dello spettacolo - continua Diana - si divide fra 16 epifanie e diverse "stanze" in cui elencare i nomi, senza i cognomi per diventare segni-suoni non più collegati a un singolo essere umano, ma evocativi del sacrificio di tutti i migranti rimasti ignoti, di vittime dei recenti flussi provenienti dall'Africa verso le coste italiane ed europee. Giungendo infine a evidenziare temi generali come il viaggio, l'approdo, l'accoglienza, il rifiuto e così via, per i quali ho inserito anche passi di autori come Edmondo De Amicis (il lungo brano sulla navigazione degli emigranti italiani verso le Americhe di inizio '900), Eschilo (con alcuni passi da "Le supplici" a



Giovane Silvia Ajelli

proposito delle 13 ragazze morte in viaggio verso Lampedusa), e poi versi di Saffo e di Lucrezio dal "De rerum naturae"».

La parte musicale, è affidata alle percussioni di Lucio Miele, che scandiranno i ritmi della recitazione. Si consiglia di raggiungere l'accesso al Pausilypon mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo, per percorrere i quasi 800 metri della grotta di Seiano e ammirare gli splendidi resti dell'antica villa di Vedio Pollio, al cui interno si trova la cavea teatrale.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA